



COMITATO DI SORVEGLIANZA
DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Trento, 31 marzo 2008 – Sala Rombo presso Trentino Spa – Via Romagnosi.

VERBALE

Il giorno 31 marzo 2008 ad ore 15.00, nella Sala Rombo presso la Trentino Spa in via Romagnosi, si è tenuta la riunione del Comitato di Sorveglianza del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Provincia Autonoma di Trento, per la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno comunicato con nota prot. n. 637/D325/2008 del 13 marzo 2008.

Presiede la seduta il Dirigente generale del Dipartimento Agricoltura e alimentazione dott. Mauro Fezzi.

Segreteria del Comitato: il dott. Riccardo Molignoni e la rag. Ilenia Garniga.

Sono presenti:

A) in rappresentanza dell'Amministrazione provinciale:

Dott.ssa Marta Da Vià	Dirigente Servizio Vigilanza e promozione delle attività agricole
Dott. Fabrizio Adriano Dagostin	Dirigente Servizio Aziende agricole e Territorio rurale
Dott. Francesco Dellagiacomà	Delegato dal Dirigente Servizio Foreste e Fauna
Dott.ssa Nicoletta Clauser	Rappresentante Autorità di Gestione FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Rurale)
Dott. Luciano Galetti	Rappresentante Autorità di Gestione FSE (Fondo Sociale Europeo)
Dott. Pietro Molfetta	Responsabile provinciale FEP (Fondo Europeo Pesca)
Dott.ssa Valeria Fin	Delegata dal Dirigente del Servizio Conservazione della natura e valorizzazione ambientale

Dott.ssa Elsa Ferrari.	Delegata dal Dirigente del Dipartimento Affari finanziari.
------------------------	--

B) Altri componenti:

Dott.ssa Emanuela Marinelli	In rappresentanza della Commissione Europea – Direzione generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale
Dott.ssa Margherita Federico e Dott.ssa Paola Lionetti	In rappresentanza del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (Mipaaf)
Dott. Adriano Antinelli	In rappresentanza dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea)
Sig. Vittorio Cavallaro	In rappresentanza della LIPU (Associazione ambientalista)
Dott.ssa Lucia Martinelli	In rappresentanza della Commissione provinciale pari opportunità
Sig. Michele Girardi	In rappresentanza del settore della cooperazione agricola
Sig. Danilo Merz	In rappresentanza della Coldiretti (dell'Organizzazione sindacale più rappresentativa operante in Trentino)
Sig. Stefano Gasperi	Rappresentante designato dalle altre organizzazioni sindacali agricole

Su invito del Presidente, sono presenti:

Dott. Alberto Giacomoni	Direttore dell'Agenzia Provinciale per i Pagamenti (Appag)
Sig. Stefano Montani	rappresentante salariati agricoli - FLAI CGIL
Sig. Tiziano Faes	rappresentante salariati agricoli - FAI CISL
Sig. Giovanni Galluccio	rappresentante salariati agricoli - UILA UIL

Aprè la seduta il presidente dott. Mauro Fezzi che saluta e ringrazia i presenti per la partecipazione (primo punto all'o.d.g.) e rammenta che la riunione odierna costituisce l'insediamento del Comitato di Sorveglianza, i cui membri sono stati nominati con delibera della Giunta provinciale n. 650 del 14 marzo 2008 (secondo punto all'o.d.g.) per l'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento di cui al Reg. (CE) n. 1698/2005, per il periodo 2007-2013 (di seguito denominato PSR).

3° punto all'o.d.g. "Esame ed approvazione del regolamento interno del Cds."

Il presidente mette in evidenza la scelta di continuità con il ciclo di programmazione precedente e precisa che il Comitato svolge funzioni di Cds anche per il PSR 2000-2006 e per l’Iniziativa comunitaria Leader +.

Vengono di seguito illustrate le modifiche al Regolamento del Cds:

- in merito alla composizione del Cds, al punto 12.2 del PSR, si specifica che i componenti del Cds possono essere rappresentati da eventuali delegati;
- in merito alle funzioni del Comitato previste dall’art. 3 viene aggiunto ex novo il punto 11: “i componenti del Comitato di Sorveglianza, elencati al punto a) sopra riportato, hanno diritto di voto, unitamente ai rappresentanti del Mipaaf aventi potere di voto nelle modifiche al programma e in merito ai criteri di selezione. I componenti del Comitato elencati al punto b) hanno funzione consultiva”;
- al regolamento interno del Comitato viene aggiunto l’art. 3 bis: “il Comitato svolge funzioni di Cds per il PSR 2000-2006 e per l’Iniziativa comunitaria Leader +”;
- per quanto riguarda le “modalità di funzionamento” previste dall’art. 4 vengono apportate le seguenti modifiche:
 - alla lettera e) si precisa che la convocazione del Cds deve avvenire 10 giorni lavorativi prima della data fissata (rispetto ai precedenti sette giorni lavorativi); si precisa inoltre che i documenti oggetto di discussione possono essere inviati tramite SFC e che tutta la documentazione verrà messa a disposizione sul sito della Provincia Autonoma di Trento, unitamente al regolamento del Cds;
 - alla lettera h) si precisa che l’ordine del giorno, come alla lettera e), verrà inviato con 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alla data di convocazione (rispetto ai precedenti sette giorni lavorativi);
 - alla lettera l) si precisa che le decisioni adottate dal Cds avverranno con il consenso della maggioranza dei presenti aventi diritto di voto;
- all’art. 5 si precisa che l’invio del verbale ai componenti del Cds deve avvenire entro un mese dalla conclusione dei lavori del Comitato stesso e che tale verbale si intende approvato qualora non pervengano osservazioni entro i 10 giorni lavorativi successivi al ricevimento dello stesso.

Il Comitato di Sorveglianza approva le modifiche al regolamento (voti contrari: nessuno; astenuti: la rappresentante delle pari opportunità, i rappresentanti dei sindacati agricoli e della cooperazione agricola).

4° punto all’o.d.g. “Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006: aggiornamento sulla valutazione”.

Il rapporto di valutazione ex post della precedente programmazione elaborato dall’Associazione Temporanea d’Impresa Ernst & Young – Ager s.r.l. è stato presentato al Cds PSR 2000-2006 del giugno 2007 ed inviato, con nota di data 28 luglio 2007, al Mipaaf (all’attenzione del dott. Blasi) ed

alla Commissione europea (all'attenzione del dott. Sousa Uva). In tale occasione è stata inviata anche la relazione annuale.

Il Cds prende atto dell'aggiornamento.

5° punto all'o.d.g. "I.C. Leader + 2000-2006: aggiornamento sullo stato dell'arte".

Il presidente fa intervenire in merito a tale punto all'o.d.g., la rag. Sandra Giacomoni quale funzionaria della Provincia coinvolta nell'attuazione dell'iniziativa, la quale commenta il materiale inviato ai presenti.

Il Cds prende atto dell'aggiornamento.

6° punto all'o.d.g. "I.C. Leader + 2000-2006: approvazione della rimodulazione del piano finanziario del Complemento di programmazione".

La rag. Sandra Giacomoni relaziona in merito alle tabelle finanziarie inviate ai componenti del Cds precisando che la rimodulazione ha interessato le misure 1 - 2 - 4 e 6 dell'Asse 1 e le misure 1 e 2 dell'Asse 2. Tale operazione ha comportato spostamenti di somme tra misure dello stesso Asse.

La dott.ssa Emanuela Marinelli rinnova in sede di Cds quanto già evidenziato informalmente il 28 marzo, ovvero un'imprecisione di calcolo nel piano finanziario. La rag. Sandra Giacomoni sottopone ai componenti la tabella corretta.

Il Cds prende atto della nuova tabella finanziaria (Allegato n. 1 del verbale) riservandosi di presentare, entro i tempi previsti dall'art. 5 del regolamento del Comitato di Sorveglianza, eventuali osservazioni.

7° punto all'o.d.g. "Approvazione delle proposte di modifica al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013".

Tutte le modifiche al programma di seguito elencate sono dettagliate nell'allegato documento "Modifiche al Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013" (Allegato n. 2 del verbale).

Misura 111. La modifica richiesta riguarda una specifica della tipologia di beneficiari delle attività di informazione come illustrato nell'allegata scheda di modifica alla misura.

Il Cds approva all'unanimità.

Misura 112. La modifica riguarda la possibilità di ammettere al beneficio della misura le domande presentate da giovani insediati a partire dal 1° gennaio 2007, limitatamente al primo anno di applicazione della misura. Tale modifica è illustrata nell'allegata scheda.

Il Cds approva all'unanimità.

Misura 121.

Nell'ambito della misura vengono proposte due modifiche.

La prima proposta di modifica alla scheda di misura propone la possibilità di ammettere gli investimenti volti alla realizzazione di piantagioni agricole, limitatamente ad aziende non aderenti alle OP. In merito a tale modifica è necessario un riesame del programma e l'adozione di una nuova Decisione da parte della Commissione, come precisato dalla rappresentanza della Commissione europea.

La dott.ssa E. Marinelli unitamente alle rappresentanti del Mipaaf suggerisce quindi di attivare una procedura scritta.

Il presidente accoglie il suggerimento, tale modifica non viene messa ai voti.

La seconda modifica alla scheda di misura riguarda il capitolo "Priorità di finanziamento", nel quale per mero errore materiale è stato fatto riferimento al settore zootecnico utilizzando il testo "lattiero-caseario" e la proposta di modifica è quindi di sostituire le parole "lattiero-caseario" con la parola "zootecnico".

Il Cds approva all'unanimità.

Misura 122. La modifica riguarda il capitolo "intensità dell'aiuto" nel quale sono definite precise percentuali di finanziamento per singola tipologia di investimento, rispetto alla formulazione precedente che prevedeva solo il limite massimo di intervento pubblico e sono stati introdotti limiti di spesa massima ammissibile per tipologia di beneficiario.

Il Cds approva all'unanimità.

Misura 123.1. Alla scheda vengono apportate quattro modifiche di cui le prime tre sono volte a precisare la classificazione delle imprese beneficiarie mentre la quarta introduce al capitolo "tipo di investimenti" l'ammissibilità a finanziamento del "valore di acquisto dei terreni nel caso tale spesa sia contemplata all'interno dell'iniziativa e purché il valore del terreno non superi la soglia del 10% del valore complessivo dell'iniziativa."

Il Cds approva all'unanimità.

Misura 123.2. La prima modifica, al capitolo "beneficiari", riguarda l'introduzione di una deroga al possesso del patentino di idoneità tecnica per la conduzione delle utilizzazioni forestali, limitatamente alle imprese che non eseguono taglio ed esbosco in foresta e che trasformano i residui delle utilizzazioni forestali.

La seconda modifica riguarda il capitolo "intensità dell'aiuto" nel quale sono definite precise percentuali di finanziamento per singola tipologia di investimento rispetto alla formulazione precedente che prevedeva solo il limite massimo di intervento pubblico.

Il Cds approva entrambe le modifiche all'unanimità.

Misura 125.4. La modifica riguarda il capitolo "intensità dell'aiuto" nel quale sono definite precise percentuali di finanziamento per singola tipologia di investimento, rispetto alla formulazione

precedente che prevedeva solo il limite massimo di intervento pubblico, e sono stati introdotti limiti di spesa massima ammissibile per tipologia di beneficiario.

Il Cds approva all'unanimità.

Misura 214. E' prevista una modifica all'intervento A "introduzione e mantenimento dei metodi di agricoltura biologica" al fine di dare un'indicazione chiara ai beneficiari della misura, in riferimento alla quantificazione del premio legato alla coltivazione di prati avvicendati nell'ambito del ciclo di rotazione agronomica delle colture orticole-prati avvicendati.

Il Cds approva riservandosi di presentare, entro i tempi previsti dall'art. 5 del regolamento del Comitato di Sorveglianza, eventuali osservazioni.

Misura 226. La modifica riguarda il capitolo "intensità dell'aiuto" nel quale sono definite precise percentuali di finanziamento per singola tipologia di investimento, rispetto alla formulazione precedente che prevedeva solo il limite massimo di intervento pubblico, ed è stato introdotto un limite di spesa massima ammissibile di 3.000 €/ha per l'intervento alla lettera c).

Il Cds approva all'unanimità

Misura 227. La prima modifica riguarda il capitolo "requisiti" dove viene stralciata la lettera b). La seconda modifica riguarda il capitolo "intensità dell'aiuto" nel quale sono definite precise percentuali di finanziamento per singola tipologia di investimento, rispetto alla formulazione precedente che prevedeva solo il limite massimo di intervento pubblico.

Il Cds approva all'unanimità.

Misura 313. La modifica riguarda il capitolo "intensità dell'aiuto" nel quale sono definite precise percentuali di finanziamento per singola tipologia di investimento, rispetto alla formulazione precedente che prevedeva solo il limite massimo di intervento pubblico.

Il Cds approva all'unanimità.

Misura 321. La modifica riguarda il capitolo "misura dell'intervento pubblico" nel quale sono definite precise percentuali di finanziamento per singola tipologia di investimento, rispetto alla formulazione precedente che prevedeva solo il limite massimo di intervento pubblico.

Il Cds approva riservandosi di presentare, entro i tempi previsti dall'art. 5 del regolamento del Comitato di Sorveglianza, eventuali osservazioni.

Misura 322. La modifica riguarda il capitolo "misura dell'intervento pubblico" nel quale sono state definite precise percentuali di finanziamento per singola tipologia di investimento, rispetto alla formulazione precedente che prevedeva solo il limite massimo di intervento pubblico.

Il Cds approva riservandosi di presentare, entro i tempi previsti dall'art. 5 del regolamento del Comitato di Sorveglianza, eventuali osservazioni.

Misura 323. Al capitolo “criteri di demarcazione” vengono aggiunte tra le spese ammissibili i costi sostenuti per la progettazione e la direzione dei lavori.

Il Cds approva all’unanimità.

Misura 323.1. La modifica riguarda il capitolo “intensità dell’aiuto” nel quale sono proposte precise percentuali di finanziamento per singola tipologia di investimento, rispetto alla formulazione precedente che prevedeva solo il limite massimo di intervento pubblico.

Il Cds approva all’unanimità.

Misura 323.2. La prima modifica riguarda il capitolo “intensità dell’aiuto” nel quale vengono precise percentuali di finanziamento per singola tipologia di investimento, rispetto alla formulazione precedente che prevedeva solo il limite massimo di intervento pubblico. Con la seconda modifica, al capitolo “stima dei costi”, vengono ammesse le spese sostenute per la progettazione e la direzione lavori.

Il Cds approva entrambe le modifiche all’unanimità.

Misura 323.3. La modifica riguarda il capitolo “intensità dell’aiuto e/o ammontare e differenziazioni applicate” nel quale sono state definite precise percentuali di finanziamento per singola tipologia di investimento, rispetto alla formulazione precedente che prevedeva solo il limite massimo di intervento pubblico.

Il Cds approva all’unanimità.

Misura 323.4. La modifica riguarda il capitolo “intensità dell’aiuto” nel quale vengono proposte precise percentuali di finanziamento per singola tipologia di investimento, rispetto alla formulazione precedente che prevedeva solo il limite massimo di intervento pubblico.

Il Cds approva all’unanimità.

Misura 323.5. La modifica riguarda il capitolo “intensità dell’aiuto” nel quale sono definite precise percentuali di finanziamento per singola tipologia di investimento, rispetto alla formulazione precedente che prevedeva solo il limite massimo di intervento pubblico.

Il Cds approva all’unanimità.

Punto 4.2 del PSR. “Impatto previsto delle priorità selezionate sulla base della valutazione ex ante”.

Il capitolo è stato modificato al fine di collegare razionalmente gli indicatori comuni di impatto previsti, con le priorità del programma. Dei medesimi indicatori viene inoltre riportata una tabella con le relative quantificazioni.

Il Cds approva riservandosi di presentare, entro i tempi previsti dall’art. 5 del regolamento del Comitato di Sorveglianza, eventuali osservazioni.

Punto 11.2 del PSR. Al capitolo “Procedure di gestione e di controllo” viene riformulato il primo paragrafo, stabilendo che il Comitato di Sorveglianza esprime il proprio parere in merito ai criteri di selezione, rispetto alla versione precedente che prevedeva anche l’esame dei bandi.

Il Cds approva all’unanimità.

Punto 12.2 del PSR. La dott.ssa Emanuela Marinelli al fine di evitare che le modifiche al Regolamento del Cds costituiscano modifiche al programma, suggerisce di estrapolarlo dal PSR.

Il Presidente accoglie la proposta e il Cds approva all’unanimità.

Allegato 1 del PSR. La modifica all’allegato è stata proposta per spiegare l’introduzione di una nuova coltura a premio “prati avvicendati” della misura 214 nell’intervento “A-introduzione e mantenimento dei metodi di agricoltura biologica”, si rinvia quindi alla scheda di misura. Si precisa inoltre che in tale allegato viene riportato il calcolo finanziario giustificativo del premio.

Come per la modifica della scheda di misura 214, il Cds approva riservandosi di presentare, entro i tempi previsti dall’art. 5 del regolamento del Comitato di Sorveglianza, eventuali osservazioni.

8° punto all’o.d.g. “Approvazione dei criteri di selezione delle operazioni a valere sul PSR 2007-2013”.

Per l’elenco dei criteri di selezione si rimanda all’Allegato n. 3 del verbale. Si dettano di seguito solo le osservazioni formulate dai componenti del Cds.

Criteri misura 111.

Si evidenzia che i criteri della misura non sono diretti a selezionare l’ente gestore ma sono uno strumento che permette all’ente gestore di selezionare i formatori esterni.

Viene inoltre chiarito che la formazione è rivolta a tutti gli operatori agricoli (anche ad eventuali dipendenti dell’azienda agricola).

Nella griglia del punteggio vengono ripresi i punteggi assegnati ad alcuni criteri di selezione, su suggerimento dei rappresentanti della Commissione e del Mipaaf.

Il Cds approva i criteri della misura.

Criteri Misura 112.

Non ci sono osservazioni in merito quindi si procede direttamente all’approvazione. Il Cds approva all’unanimità.

Criteri Misura 121.

I rappresentanti di Agea, Commissione e Mipaaf, suggeriscono di rivedere il punto 5 della tabella dei criteri “Settore produttivo e tipologia di investimento” allo scopo di rimodulare il punteggio rispettando la priorità della scheda di misura.

Il presidente accoglie la proposta e quindi viene riformulato il punto 5. Viene inoltre aggiunta la priorità di genere.

Il presidente porta all'attenzione dei rappresentanti di Commissione, Mipaaf e Agea, il riparto delle risorse assegnato ai comparti dei settori produttivi spiegando che è una modifica introdotta dopo il confronto con i sindacati dei produttori agricoli e della cooperazione agricola.

La rappresentante della Commissione, dott.ssa Emanuela Marinelli: osserva che la ripartizione di risorse tra i comparti zootecnico, viticolo e frutticolo, non rispetta i principi dei criteri di selezione e non è in linea con gli obiettivi e la strategia del programma.

Agea e Mipaaf condividono la posizione della Commissione.

Il presidente accoglie le osservazioni della Commissione, condivise dal Mipaaf e dall'Agea e mette ai voti la riformulazione del punto 5 e l'esclusione dai criteri della ripartizione di risorse tra i comparti produttivi.

Il Cds approva all'unanimità criteri della misura 121.

Criteri Misura 122.

Non ci sono osservazioni in merito quindi si procede direttamente all'approvazione. Il Cds approva all'unanimità.

Criteri Misura 123.1.

La Commissione chiede una modifica al punto 1 della tabella sp specificando che le produzioni conferite alle aziende di trasformazione possono provenire da associati operanti in qualsiasi territorio. Nel medesimo punto è viene eliminata la lettera c).

Il Cds approva all'unanimità.

Criteri Misura 123.2.

Nella tabella dei criteri vengono fatte alcune modifiche sia per quanto riguarda la riformulazione di alcune frasi sia la revisione di alcuni punteggi.

Il Cds approva all'unanimità.

Criteri Misura 125.1.

Nei criteri della misura sono stati modificati alcuni punteggi relativi alla priorità data al riordino fondiario.

Il Cds approva all'unanimità.

Criteri Misura 125.2.

Non ci sono osservazioni in merito quindi si procede direttamente all'approvazione. Il Cds approva all'unanimità.

Criteri Misura 125.3.

Nei criteri della misura sono stati modificati alcuni punteggi.

Il Cds approva all'unanimità.

Criteri Misura 125.4.

Nella tabella dei criteri vengono fatte alcune modifiche sia per quanto riguarda la riformulazione di alcune frasi sia la revisione di alcuni punteggi.

Il Cds approva all'unanimità.

Criteri Misura 211.

Per quanto riguarda questa misura sono state apportate alcune correzioni a meri errori materiali.

Il Cds approva all'unanimità.

Criteri Misura 214.

Nella tabella dei criteri sono state apportate correzioni a errori materiali e sono stati aggiunti criteri di selezione all'intervento C e nell'intervento F.

Il Cds approva all'unanimità.

Criteri Misura 226.

Nei criteri vengono apportate alcune modifiche al testo mantenendo la griglia dei punteggi inalterata.

Il Cds approva all'unanimità.

Criteri Misura 227.

Nei criteri vengono apportate alcune modifiche al testo mantenendo la griglia dei punteggi inalterata.

Il Cds approva all'unanimità.

Criteri Misura 311.

Su indicazione della rappresentante della Commissione, in accordo con le rappresentanti del Mipaaf, viene riformulato il punto 6 della tabella "Ricaduta in termini occupazionali" e poi viene aggiunta la priorità di genere per le donne. Il presidente accoglie favorevolmente le indicazioni suggerite.

Il Cds approva all'unanimità.

Criteri Misura 313.

Vengono fatte alcune modifiche al testo. Viene aggiunto, su indicazione della Commissione e del Mipaaf un punto in tabella relativo alla ricaduta in termini occupazionali. Vengono anche rivisti alcuni punteggi in merito alle TIC, all'accessibilità delle strutture ai disabili e alle recinzioni in legno. Il presidente accoglie favorevolmente le indicazioni suggerite.

Il Cds approva all'unanimità.

Criteri Misura 321.

Anche nella misura 321 viene aggiunto, su indicazione della Commissione e del Mipaaf un punto in tabella relativo alla ricaduta in termini occupazionali. Non ci sono altre osservazioni in merito quindi si procede all'approvazione. Il Cds approva all'unanimità.

Criteri Misura 323.1.

Vengono apportate alcune modifiche al testo dei criteri senza alterare i punteggi.

Il Cds approva all'unanimità.

Criteri Misura 323.2.

Vengono fatte alcune modifiche al testo. Viene aggiunto, su indicazione della Commissione e del Mipaaf un punto in tabella relativo alla ricaduta in termini occupazionali. Vengono anche rivisti alcuni punteggi in merito alle TIC, all'accessibilità delle strutture ai disabili. Il presidente accoglie favorevolmente le indicazioni suggerite.

Il Cds approva all'unanimità.

Criteri Misura 323.3.

Viene proposta dalla Commissione una modifica relativa alla specificazione sul tipo di struttura di malga "nel rispetto dell'originaria e tradizionale destinazione d'uso".

Il Cds approva all'unanimità.

Criteri Misura 323.4.

Il presidente accoglie la proposta fatta dalla rappresentante della Commissione e viene aggiunto ex novo un criterio con relativo punteggio, relativo agli edifici tradizionali di pregio come identificati dalla normativa urbanistica e specificato ulteriormente il criterio n. 4 di ricaduta "con incremento della manodopera".

Il Cds approva all'unanimità.

Criteri Misura 323.5.

Vengono proposte lievi correzioni al testo al fine di agevolare l'utilizzo della griglia, senza alterazioni ai punteggi.

Il Cds approva all'unanimità.

9° punto all'o.d.g. "Approvazione delle proposte dei bandi per la raccolta delle domande PSR 2007-2013".

Il presidente propone ai componenti del Comitato di formulare le osservazioni ai bandi in quanto una rilettura di tutto il documento appare gravosa. I componenti concordano.

Il presidente propone, su suggerimento delle organizzazioni sindacali di categoria, di posticipare la data del 6 giugno 2008, prevista inizialmente per la presentazione delle domande del comparto

agricolo, al 16 giugno 2008 (ad esclusione dei premi – Asse 2 - che rimangono al 15 maggio di ogni anno).

Rimangono invariate le date per le misure forestali al 31 maggio 2008.

Bando Misura 211.

Le rappresentanti di Commissione e Mipaaf sottolineano il fatto che non sono ammesse riduzioni della superficie minima di impegno, quindi il secondo paragrafo del punto 4 deve essere stralciato.

Il dottor Mauro Fezzi specifica che sulle misure 211 e 214 è intenzione dell'Autorità di gestione inserire un riferimento alla causa di forza maggiore per quanto riguarda la non revoca per il mancato rispetto del rapporto UBA/ha a causa dell'impossibilità di monticazione, dovuta a malattie da quarantena (tbc ecc...). Quindi per queste aziende dovrà essere fatto riferimento al carico dell'anno precedente. Analoga situazione si presenta sulla misura 121.

Misure forestali.

Le rappresentanti del Ministero sottolineano che per quanto riguarda le misure forestali l'importo minimo sotto il quale è possibile derogare dalla relazione tecnica, per i tre preventivi di spesa, sono indicato in 50.000 Euro mentre per le altre misure è indicato in 15.000. Sugeriscono quindi di riportare anche gli importi delle misure forestali a 15.000 Euro.

IVA

Il presidente chiede alle rappresentanti del Mipaaf se ci sono interpretazioni riguardo all'ammissibilità dell'iva quale spesa ammissibile per i soggetti pubblici.

Le rappresentanti affermano che in merito il Mipaaf non si è ancora espresso e si impegnano ad aggiornare sugli eventuali sviluppi l'Adg.

Il Comitato di Sorveglianza approva i bandi delle Misure del PSR.

10° punto o.d.g. “Informativa sullo stato dell'arte in merito alla Valutazione ed al Monitoraggio”.

Il presidente dà la parola al dott. Riccardo Molignoni che illustra la situazione in merito a Valutazione e Monitoraggio:

Per quanto riguarda gli adempimenti a carico delle attività di Valutazione e Monitoraggio, l'Autorità di Gestione è in contatto con il Mipaaf, con Inea e con Agea – Agrisian. Si sono presi i primi contatti con i referenti del Ministero per il Monitoraggio e per la Rete Rurale Nazionale, nelle persone di Lafiandra Stefano e Federico Margherita. Si sta valutando la possibilità di assegnare ad esperti esterni anche il compito di accompagnare l'Adg nella fase istruttoria del monitoraggio che porterà poi alla Valutazione in itinere e, in particolare, a quella intermedia.

Nel corso del 2008 per quanto riguarda le attività legate al del monitoraggio PSR 2007 – 2013 sono stati presi contatti con Agea&Agrisian. È stato costituito all'interno del Dipartimento, un Gruppo di lavoro che segue costantemente gli sviluppi dell'applicativo su portale SIAN che servirà alle attività di:

- configurazione misure ed interventi del PSR
- predisposizione dei bandi legati all'attuazione delle misure PSR
- applicativo di compilazione e caricamento in rete delle domande

- applicativo per l'istruttoria delle domande.

Le attività di monitoraggio sono gestite direttamente dall'applicativo su portale (quadro comune di monitoraggio) ed i dati – indicatori verranno caricati in parte all'atto della compilazione delle domande ed in parte durante la fase istruttoria (indicatori di prodotto, risultato e impatto).

Per le attività di valutazione è in corso di definizione il Capitolato tecnico speciale di appalto per l'affido del servizio di valutazione in itinere - intermedia ed ex post del PSR. La selezione avverrà entro la fine dell'anno ed andrà ad impegnare i fondi attualmente previsti sulla misura 511 Assistenza Tecnica. Al valutatore verrà richiesta inoltre un'assistenza tecnica a supporto dell'AdG per la predisposizione delle relazioni annuali.

Il CdS prende atto dello stato dei lavori.

11° punto all'o.d.g. “Informativa sugli aspetti attuativi e di demarcazione con gli altri fondi comunitari”.

Il dottor Riccardo Molignoni relaziona in merito all'interazione del PSR con gli altri programmi operativi.

Programma Operativo (P.O.) – FESR (fondo europeo sviluppo regionale): il PSR interviene a sostegno dalla realizzazione di reti volte allo sviluppo delle TIC (tecnologie della comunicazione e dell'informazione), limitatamente agli investimenti all'interno delle proprietà mentre il P.O. interviene nella spese volte alla realizzazioni di reti a banda larga.

P.O. FSE (fondo sociale europeo): il PSR all'interno della misura 111 prevede attività formative limitatamente agli operatori agricoli e forestali ed ai soggetti che operano attività di informazione sui tecnici agricoli (esempio seminari per i Centri per l'Assistenza Tecnica agricola), mentre il P.O. non sostiene attività di formazione rivolte al comparto agricolo.

P.O. FEP – (fondo europeo per la pesca): il PSR non interviene in nessun modo nel sostegno all'itticoltura ed il FEP non sostiene interventi volti allo sviluppo del comparto ortofrutticolo, vitivinicolo vivaistico e zootecnico.

12° punto all'o.d.g. “Varie ed eventuali”.

Le rappresentanti del Mipaaf raccomandano la massima pubblicità e informazione verso l'esterno, utilizzando siti internet, trasmissioni televisive, quotidiani, riviste di settore, opuscoli ecc...

Dopo la definizione dei bandi chiedono di poter disporre dei testi per la pubblicazione sul sito del Mipaaf.

Alle ore 19.30 si conclude la seduta del Comitato di Sorveglianza.

Il Presidente del CdS
Dott. Mauro Fezzi

Il Segretario del CdS
Dott. Riccardo Molignoni